

RISTRUTTURAZIONE MPS LACRIME E SANGUE SUBITO TAVOLO ISTITUZIONALE PER LA PIÙ GRANDE CRISI AZIENDALE TOSCANA E ROSSI VENGA IN CONSIGLIO A DIRCI LA VERITÀ SU PROFUMO

di Giacomo Giannarelli

Da un comunicato stampa del 1 giugno sappiamo che esiste un "accordo di principio" tra Commissione Europea e Governo Italiano sul Piano di Ristrutturazione del Monte dei Paschi di Siena. Oggi siamo qua a risvegliare PD e Rossi dal torpore sul tema e sollecitarli su quella che si annuncia una ristrutturazione lacrime e sangue. Si parla di una trattativa su 10mila esuberanti, in Toscana il gruppo MPS ha ottomila dipendenti. Da forza di governo seria chiediamo che il Consiglio impegni subito la giunta in un tavolo istituzionale su quella che nei numeri è sicuramente la più grande crisi aziendale toscana in termini occupazionali. Dobbiamo stare a fianco delle famiglie preoccupate per il loro futuro, senza aspettare il momento in cui sarà protocollato il Piano di Ristrutturazione finale, quando saranno chiuse la maggior parte delle possibilità. L'istituzione Regione Toscana deve garantire presenza e supporto in questa fase cruciale per il destino di migliaia di toscani. L'unica notizia positiva di questo accordo di principio sul Piano di Ristrutturazione ci sembra il tetto ai superstipendi dei manager MPS. Una misura da noi sostenuta in più occasioni. Oltre alla proposta di tavolo istituzionale, abbiamo anche un altro atto legato all'obiettivo di pro-

seguire l'operazione verità avviata con la Commissione d'inchiesta regionale sullo scandalo MPS. Uno scandalo finanziario che, lo ricordiamo, è il più grande d'Europa, ha bruciato 50 miliardi di euro e ha avuto nell'influenza



dei partiti, in primis il PD, un forte motivo scatenante. Il Presidente Rossi si rifiutò di comparire in Commissione d'inchiesta ma deve ai cittadini una risposta alle nostre domande. Lo aspettiamo in aula martedì per darle. Un mese fa per Alessandro Profumo, ex Presidente della banca MPS, è stato chiesto il rinvio a giudizio per falso in bilancio e manipolazione del mercato. Durante la Commissione accertammo l'influenza della politica

nella sua nomina e un esponente politico senese ha tirato in ballo il Presidente Rossi sulla questione. Noi vogliamo la verità: il Presidente Rossi ha avuto un ruolo attivo nella scelta di Alessandro Profumo alla Presidenza di Monte dei Paschi di Siena? E se sì in forza di quale mandato istituzionale visto che formalmente Profumo fu espressione dei soci dell'istituto e quindi Rossi aveva solo potere di nomina, senza vincolo di mandato, di un membro dell'organo di indirizzo dell'allora primo azionista dell'istituto cioè la Fondazione MPS?

Inoltre vogliamo sapere se il Presidente della Regione Toscana ritiene che le scelte operate dal consiglio di amministrazione guidato da Profumo siano state di sana e prudente gestione. Visti gli esiti riscontrati, anche in sede giudiziaria, e soprattutto le conseguenze nefaste pagate da risparmiatori, lavoratori e aziende toscane ci sembra necessario sapere un suo giudizio a riguardo. Infine chiediamo rispetto per il lavoro della Commissione d'inchiesta regionale. In entrambe le relazioni finali, la nostra e quella del PD, c'erano precise richieste a tutela dei toscani. Ci pare che la giunta le abbia ignorate. Ma certe questioni una forza seria di governo le avrebbe dovute affrontare.

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

PASSA PAROLA



NUMERO 19

VOLANTINO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO 5 STELLE TOSCANA

9 GIUGNO 2017

NOMINE: NOI UNICA TESTA DI PONTE SOCIETÀ CIVILE PROPONIAMO LEGGE PER VIETARE RACCOMANDATI DI PARTITO

di Gabriele Bianchi



Abbiamo depositato la nostra proposta di legge sulle nomine rivista alla luce dei rilievi espressi dagli uffici legislativi del Consiglio Regionale. Siamo l'unica testa di ponte della società civile nelle istituzioni e lo dimo-

striamo coi fatti. Da quando sediamo in Consiglio Regionale siamo l'unica forza politica che non ha preso parte alla fiera delle raccomandazioni di partito per le centinaia di poltrone stabilite qui dentro tra autorità, agenzie, società e fondazioni partecipate. Un metodo che abbiamo da sempre criticato perché antepone l'interesse di partito a quello dei cittadini e sul quale interveniamo con una proposta di legge sul punto molto chiara: divieto assoluto per i consiglieri regionali di raccomandare candidati a nomina. Come funziona oggi? Prendiamo Fidi Toscana spa: al Consiglio regionale spetta la nomina dei cinque membri del CdA. Il Partito Democratico se n'è presi quattro, presentando e votando i suoi raccomandati e si è accordato per far passare il quinto 'sponsorizzato' dalla Lega Nord.

Un sistema a norma di una legge che vogliamo cambiare, che riguarda anche la sanità e coinvolge tutti i gruppi politici. Nel Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Agenzia Regionale di Sanità, ad esempio, oltre al PD abbiamo i raccomandati di Forza Italia, Lega Nord e Si Toscana a Sinistra. Ennesima dimostrazione del fatto che solo noi rappresentiamo l'unico punto di riferimento politico per la società civile che vuole chiudere con la partitocrazia. Da quando poi abbiamo alzato un polverone su questo metodo, i partiti al posto di rinunciarvi usano la formula mista: raccomandano la maggior parte e si tengono una quota di aut CANDIDATURE da loro pilotate. Nel Comitato di Indirizzo e Controllo dell'ARS ad esempio sono entrati così l'ex capogruppo PD in Provincia di Grosseto, un consi-

(... segue in ultima pagina)

TUMORI INFANTILI PIAGA INTOLLERABILE, MA SILENZIO SUI NUMERI REGISTRO TUMORI TOSCANO ASSENTE IN INDAGINE INTERNAZIONALE DI IARC

di Andrea Quartini

I tumori sono una delle principali cause di morte nei bambini e ragazzi, anche in Toscana. Questa piaga intollerabile si combatte partendo da indagini epidemiologiche in grado di chiarire dove ci si ammala e muore di più per queste patologie, attivando accertamenti puntuali per scoprire le cause. Informazioni basilari per un buon governo delle istituzioni che possa garantire la salute pubblica meglio di come fatto finora. Purtroppo il Registro Tumori toscano non pubblica dati aggiornati da tempo e dopo l'ultima figuraccia internazionale ci viene il dubbio che li acquisisca in modo non corretto. Come spiegare altrimenti il fatto che manchino i suoi rilievi nell'ultima indagine dell'Agencia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) sul tema dei tumori infantili e nell'adolescenza (periodo 2001-2010)? Parliamo di uno studio importante, pubblicato su una rivista scientifica prestigiosa - Lancet Oncology - che già con i pochi registri italiani coinvolti (15 su 47) ha potuto certificare per il nostro paese le più elevate incidenze tumorali nella fascia 0-14 anni rispetto a tutta l'Europa. Perché l'ISPO Toscana, che gestisce il Registro tumori della Regione,

non è incluso tra i partecipanti? Come dobbiamo prendere questa scelta se non come ennesima dimostrazione di malgoverno e cecità di una classe politica che congela milioni di euro per grandi opere inutili come Darsena Europa, ma dimentica di attivare indagini adeguate e fondamentali per conoscere lo stato di salute dei suoi bambini? Noi



alla logica del far finta di niente non ci siamo. I fattori di rischio che possono spiegare l'insorgenza dei tumori nei bambini e adolescenti sono essenzialmente ambientali, visto che gli stili di vita a rischio cominciano a dar segno di sé in età adulta, e lì bisogna intervenire. A titolo precauzionale servirebbe un patto tra Regione ed enti locali: sospendere da subito ogni iniziativa che autorizzi o sostenga impianti inquinanti, ad esempio gli in-

ceneritori, per puntare invece sugli indirizzi della nostra proposta di legge per l'economia circolare che oggi presentiamo a Pistoia e Quarrata. E soprattutto investire ogni risorsa disponibile nella bonifica delle aree a rischio accertato, come SIN e SIR, e nel favorire la conversione di quelle attività industriali che ancora oggi sfruttano la strategia dello struzzo del gruppo di potere PD - ex PD Rossi. Per questo abbiamo presentato una mozione al voto nel prossimo Consiglio regionale che dice due cose semplici: sui SIN - SIR vogliamo un Consiglio regionale impegnato a verificare il rispetto degli accordi di programma, da sempre disattesi, e soprattutto un Osservatorio regionale aperto ai Sindaci dei territori coinvolti, dove ogni atto prodotto o acquisito sulle bonifiche sia reso pubblico per permettere ai cittadini di monitorare lo stato di avanzamento e le cause di eventuali ritardi. Non ci accontentiamo degli specchietti per allodole del PD: qui abbiamo territori come Massa Carrara che hanno aree da bonificare con una spesa di oltre 34 milioni di euro e vorrebbero guadagnarsi un grazie dalla popolazione per averci iniziato a mettere 3 milioni.

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

(segue dalla prima pagina...)

gliere comunale fiorentino e una non eletta a Prato sempre dello stesso partito. Vietata la raccomandazione tenderemo di arginare anche questa furbata con un intervento normativo successivo, per ridurre la discrezionalità del Consiglio regionale - e quindi di qualsiasi maggioranza politica - nel nominare questa o quella figura finita nella graduatoria frutto dell'analisi tecnica delle autocandidature arrivate dai cittadini in possesso dei requisiti richiesti. Oggi abbiamo letto sulla stampa l'accorato appello di Anna Falcone e Tomaso Montanari per una nuova forza politica in grado di rispondere alle necessità della parte più fragile del paese, i giovani e meno giovani "scivolati nella fascia del bisogno, della precarietà, della mancanza di futuro e prospettive". Ci spiace leggere che Falcone e Montanari ci mettano nel calderone di chi "non mostra alcun interesse per l'uguaglianza e la giustizia sociale". Per noi uguaglianza nei fatti è consentire ad esempio ai liberi cittadini con titoli ed esperienza di sedere nei CDA delle partecipate pubbliche, senza dover chiedere una raccomandazione di partito. E questo metodo ci sembrerebbe una prova importante anche di giustizia sociale. La stessa cui puntiamo con la nostra proposta di reddito di cittadinanza, nazionale e regionale, la lotta per eliminare i fattori di rischio sanitario - ad esempio l'inquinamento - o le battaglie per una sanità pubblica universale ed efficiente. Forse è qualcun altro che "non mostra alcun interesse" verso questi atti, pubblici, che almeno per noi valgono sempre più di mille parole.

TAXI, SÌ ALLA CORSA DI RITORNO: SCELTA SOSTENIBILE E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO. CONSIGLIO DISCUOTA NOSTRA PROPOSTA

di Irene Galletti

Dal 20 aprile giace in attesa di discussione la nostra proposta di consentire la corsa di ritorno remunerata ai taxi. Chiediamo di discuterla quanto prima per aprire la Toscana ad una scelta sostenibile, capace di migliorare il servizio a cittadini e turisti anche già dall'estate in corso. Oggi se un taxi porta passeggeri da Firenze a Pisa è costretto a non offrire la corsa di ritorno perché una delibera regionale gli impone che non sia pagata. Una scelta senza senso, insostenibile a livello ambientale ed economico, da rimuovere quanto prima. In Lombardia è già così, con ottimi risultati, perché aspettare?



Volantino delle attività dei Portavoce del M5S Toscana a cura della segreteria del Gruppo Consiliare Regionale

-  movimento5stelletoscana.it
-  Movimento 5 Stelle Toscana
-  Toscana5Stelle
-  toscana5stelle

VUOI CONTATTARE I CONSIGLIERI REGIONALI? INVIACI UN MESSAGGIO LEGGENDO QUESTO QR CODE

